Anno CXXX — TRIESTE Mercoledì 2 Dicembre 1914 — N. 237

**L'OSSERVATORE TRIESTINO** si pubblica ogni giorno alle ore 5 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per Trieste franco a domicilio . . . Corone 36.—
Per la Monarchia austro-ungarica . . „ 44.—
Per gli Stati dell'Unione postale . . „ 56.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'**Osservatore Triestino** Cent. 20
**Esemplari arretrati** „ 30

Uffici di Redazione e Amministrazione: **Piazza della Borsa N. 2, II. p.**
**TELEFONO N. 1600.**

Le **Inserzioni** vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in **10 colonne** della larghezza di 35 millim. Comunicati, annunzi finanziari, annunzi delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunzi mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 35 millim.; annunzi privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 35 millim.

**Pagamenti antecipati.**

**Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto.** — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

# L'OSSERVATORE TRIESTINO

## PARTE NON UFFICIALE

### 2 dicembre.

La „Wiener Abendpost" di ieri reca:

„In ora grande e seria celebrano i popoli della Monarchia con l'avita Casa sovrana la 66.a ricorrenza del giorno in cui Sua Maestà l'Imperatore saliva al trono dei suoi padri. Il significato storico del 2 dicembre non s'è affacciato forse mai alla coscienza dei cittadini con tanta penetrazione come in quest'anno sì denso di vicende.

Per i fedeli popoli dell'Impero absburghese sono spuntati giorni di prova. Una guerra crudele su due fronti é stata imposta da maligni nemici al nostro Monarca, a Lui che con la saggezza, l'esperienza e l'autorità era riuscito per quasi mezzo secolo, spesso in mezzo a condizioni difficili, a conservare la pace ai Suoi popoli.

Giunse l'ora nella quale l'Imperatore dovette considerare inconciliabile con la dignità, l'onore e le condizioni vitali del Suo Impero di lasciare inerte più a lungo la spada, e quando fu bandito ai popoli l'appello alla difesa della patria minacciata, tutti senza distinzione di nazionalità, di fede, di partito si schierarono con unanime entusiasmo intorno al loro augusto Sovrano, pronti ad ogni sacrifizio di beni è di sangue. Fu una vampata di sentimenti patriotici di calore e di potenza mirabile. Il moltiplicarsi dei nemici non è riuscito che ad accrescere il valore e la devozione della nostra forza armata, non però a menomarne la fidanza.

Fidenti nell'Imperatore e nell'Impero, fidenti nel loro supremo Signore in guerra e nei comandanti da Lui trascelti, i nostri combattenti scesero in campo verso il settentrione e verso il mezzogiorno Noi assistemmo a innumerevoli atti di eroico spirito di sacrifizio che ancora alle tarde generazioni saranno luminoso esempio. Tutte le virtù conservatrici si spiegarono semplicemente grandiose. Molte auguste cose abbiamo vedute in questi mesi, ma di tutte la più augusta è l'Imperatore la cui figura si levò sempre più ad altezza e grandezza veneranda.

Quanto l'Imperatore Francesco Giuseppe ha operato e creato in due generazioni per il bene della Monarchia non può essere abbracciato da chi volge addietro lo sguardo. Solo la riconoscenza sgorgante dal fondo del cuore può intuirne il pieno senso.

Il copioso bene di questi 66 anni si deve in molte parti all'iniziativa personale dell'Imperatore e restano in massima parte l'opera del Suo spirito operoso, della Sua forza operante infaticabile: la ricostituzione e il ringiovanimento dell'Impero, le conquiste civili su tutti i campi, le massime direttive dell'attività legislativa, la trasformazione della scuola, i provvedimenti sociali e le istituzioni di pubblico benessere, i progressi delle arti e delle scienze, in prima l'illuminato assetto della nostra forza armata per terra e per mare.

Nella coscienza di tutti i cittadini resta incisa indelebilmente e sarà confermata dalla storia la grande verità: La Monarchia nell'odierna sua potenza e nel suo progressivo sviluppo è creazione personale dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

E grande come nella pace l'Imperatore si dimostrò in guerra. Se il nostro modo di guerreggiare si distingue in molte cose a suo vantaggio da quello dei nemici, se il trattamento dei cittadini degli Stati avversari, come dei prigionieri di guerra è determinato dai precetti d'umanità e di riguardo, tutto ciò è conforme alla nobiltà d'animo, al sentire cavalleresco dell'Imperatore.

Le Sue virtù di Sovrano e di uomo, onorate da tutti i popoli civili da due generazioni, s'impongono alla loro franca ammirazione. La veneranda figura di sovrano assurge nel 66. anno di regno alla vetta della storia.

La nostra forza armata sosterrà onorevolmente la lotta imposta, profondamente compenetrata della fiducia che la vittoria arriderà alla giusta causa. Preghiamo il Dio degli eserciti che, finite gloriosamente e vittoriosamente le campagne, conceda al nostro graziosissimo Imperatore ancora lunghi anni di pace come finora in una incrollabile freschezza fisica e in meravigliosa vivacità intellettuale per la felicità dei suoi popoli fedeli, per il bene della Monarchia e del mondo.

Dio serbi l'Imperatore! Dio protegga la patria! Dio benedica le nostre armi!"

Nella sala maggiore delle feste dell'Università di Vienna si diede ieri una festa del 2 dicembre per i feriti quivi degenti. Il rettore professore Reinhole rilevò l'unione dei popoli, ringraziò i soldati ed augurò pronta guarigione ai feriti.

Il discorso fu accolto al canto dell'inno popolare.

A Graz s'imbandierarono ieri le case e di sera si fece una grande illuminazione. Un corteo interminabile seguì la banda musicale per le vie principali.

In piazza si sonò l'inno popolare accolto con entusiastiche acclamazioni al Monarca.

Si diede pure una serata a beneficio del fondo per i doni di Natale ai soldati.

## La guerra.

**Estratto del servizio d'informazioni dell'i. r. „Telegraphen-Korrespondenz-Bureau".**

### Sui teatri di guerra della Monarchia.

Dal teatro meridionale della guerra si annuncia ufficialmente in data 1.° dicembre:

„Sul teatro meridionale si è chiuso vittoriosamente un altro capitolo delle operazioni. Il nemico oppose per più giorni la più ostinata resistenza, da ultimo con tutte le sue forze, a est della Kolubara e del Ljic, tentando più volte di passare persino all'offensiva, ma fu rovesciato su tutta la linea ed è in ritirata.

Esso ha subìto nuove perdite sensibili. Sul solo campo di battaglia di Konatice le nostre truppe trovarono circa 800 cadaveri insepolti.

Anche i numerosi prigionieri e le perdite di materiale significano un rilevante indebolimento. Difatti dall'inizio dell'ultima offensiva si fecero più di 19000 prigionieri e si conquistarono 47 mitragliatrici, 46 cannoni e molto altro materiale".

In data di ieri al meriggio si annuncia ufficialmente:

„Sul nostro fronte in Galizia e nella Polonia russa si ebbe anche ieri generalmente una sosta.

Sotto Przemysl il nemico tentò di appressarsi alle posizioni avanzate settentrionali della fortezza, ma fu respinto da un contrattacco della guarnigione.

Continuano i combattimenti nei Carpazi.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore generale:

de Hoefer, maggior generale."

### Sui teatri di guerra della Germania.

In data di iermattina il Quartier generale germanico comunica:

„Sul teatro occidentale nulla di nuovo.

Anche nella Prussia orientale e nella Polonia russa regnò generalmente calma.

Nella Polonia settentrionale a mezzogiorno della Vistola il bottino di guerra s'è accresciuto per lo sfruttamento dei successi annunziati ieri. Si aggiunsero circa 9500 prigionieri; i cannoni presi sono 18, più 26 mitragliatrici e molti carri di munizioni".

Le truppe germaniche combattenti a est di Lodz contro il fianco destro e alle spalle dei russi furono alla lor volta minacciate alle spalle da poderose forze russe provenienti da est e sud.

In vista del nemico schierato al loro fronte le truppe germaniche fecero dietro fronte e in tre giorni di accaniti combattimenti spezzarono il cerchio formato dai russi. Vi fecero 12,000 prigionieri e conquistarono 25 cannoni, senza aver perduto manco un cannone dei propri. Anche tutti i feriti germanici furono trasportati al sicuro. Naturalmente le perdite non furono lievi, ma non enormi. E' stato quello uno dei più bei fatti d'armi della campagna.

L'Imperatore Guglielmo visitò l'altro ieri le truppe germaniche a Gumbinnen e Darkehnen e le loro posizioni.

### Nella Monarchia.

L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe, giunto l'altra sera a Vienna, fu ricevuto iermattina da Sua Maestà l'Imperatore e riferì sulla situazione sul teatro settentrionale della guerra.

### In Germania.

Il direttore del giornale romano „Victoria" che trovasi in Germania si dichiara incantato del grandioso spettacolo dell'energia, del sangue freddo e della grandezza d'animo del popolo germanico e più che mai sente che il posto dell'Italia è al fianco della Germania.

Dichiara poi di aver presentato querela per calunnia contro „Il Secolo" che ha detto essere il „Victoria" prezzolato dalla Germania.

Nei circoli della Corte germanica si è indignati per il fatto che la censura nemica intercettò un dispaccio dell'Imperatore Guglielmo alla Regina di Spagna per la morte del Principe di Battenberg, benchè fosse compilato in inglese.

Ieri si riunì la Commissione al bilancio della Dieta germanica per discutere questioni inerenti alla guerra e provvedimenti economici.

Il Cancelliere dell'Impero dichiarò assolutamente favorevole la situazione su ambidue i fronti.

Si ritiene certo che oggi la Dieta approverà a voti unanimi i nuovi crediti di guerra.

### In Inghilterra e Belgio.

La „Nordeutsche All. Zeitung" reca nuovi documenti rinvenuti in Belgio e comprovanti che l'Inghilterra preparava anche militarmente la guerra, di concerto con il Belgio.

### Nella Svizzera.

Il Presidente della Confederazione svizzera Hofmann dichiarò al corrispondente del „Corriere della sera" essere falsa la notizia di un segreto accordo con l'Austria-Ungheria.

Soggiunse che per la Svizzera la neutralità è sempre stata una cosa sola con la indipendenza e per questa si è riordinato nel 1907 l'esercito svizzero e il popolo è pronto a fare anche nuovi sacrifici.

### La Turchia in guerra.

Si annuncia ufficialmente essere giunti a Giaffa accolti con entusiasmo i meharisti passati dalle file inglesi alle truppe turche.

I cittadini russi di Smirne verranno per rappresaglia deportati a Giarbekir, a Sciarput, a Zor.

Sua Maestà l'Imperatore ha elargito 50.000 Cor. al Comitato austriaco per la Mezzaluna Rossa.

### In Francia.

Il Re Giorgio d'Inghilterra s'è recato in Francia a visitare il Quartier generale del corpo di spedizione.

### In America.

Il Governo americano non intende di occuparsi della protesta anglo-francese contro la Colombia e l'Equatore. La Colombia ha smentito che nel suo territorio i germanici abbiano una stazione navale.

S'ignora che cosa faranno gli Stati Uniti, se l'Inghilterra e la Francia procedessero energicamente contro la Colombia, ma nel caso estremo gli Stati Uniti si occuperanno forse della cosa.

### Le perdite russe.

Secondo l'„Invalido russo" fino al 29 novembre le perdite russe in ufficiali ascendevano a 9702 morti, 19,511 feriti e 3679 scomparsi.

(Vedi Ultimi Dispacci).

### Parlamento ungherese.

La Camera ungherese dei deputati tolse l'immunità al deputato Budisavljević, che trovasi in istato d'arresto sotto accusa di alto tradimento per agitazioni panserbe, ne approvò l'arresto e concesse l'autorizzazione a procedere.

### In Russia.

In seguito a un conflitto con il Governatore russo l'ex presidente della Dieta finlandese Svinhund è stato deportato in Siberia.

## ULTIMI DISPACCI

### 2 dicembre.

(B) **Vienna,** 2 dicembre. Oggi la città capitale è splendidamente addobbata a festa; in tutti i distretti le case sono in massima parte imbandierate; in tutte le chiese e nei templi si sono celebrati solenni uffici divini con l'intervento degl'impiegati e delle rappresentanze, di deputazioni e della scolaresca con gl'insegnanti.

I giornali celebrano il 66. anniversario dell'avvento al trono in articoli elevati.

(B) **Praga,** 2 dicembre. Tutti i giornali recano articoli alati sull'odierna ricorrenza.

La „Bohemia" dice che l'Imperatore è una figura pari alla grandezza del suo destino, cioè superiore alla misura umana, uno di quegli uomini delle epopee antiche, celebrati quali semidei ed immortali.

Le „Narodni Listy" celebrano la equità del Monarca, la sua saggezza ed esperienza e rilevano l'unione di tutte le stirpi nel fare il loro dovere verso il Sovrano e verso l'Impero.

Il „Prager Tagblatt" ricorda il Manifesto sovrano ai popoli e soggiunge che le nostre armi hanno dimostrato che la volontà del Monarca è viva anche in milioni di cittadini, come da milioni di cuori si leva l'augurio di vittoria per la giusta causa.

### La guerra.

(Informazioni dell'i. r. Tel.-Korr.-Bureau).

(B) **Londra** 2 dicembre. Il collaboratore di marina del „Times" scrive: Le operazioni dei sottomarini nel Canale molesteranno, ma non ostacoleranno le operazioni nostre. Bisogna attendersi altre perdite, ma si possono prendere e si prenderanno misure di precauzione.

Questa peste non può essere rimossa dal Canale; anzi s'incontrerà presto ancora più a occidente e perciò s'impone una crescente attenzione.

(B) **Parigi,** 2 dicembre. Il „Temps" scrive: Che fa la nostra marina? Tutti se lo domandano in Francia.

Il giornale risponde enumerando i compiti della marina e rilevando che la flotta anglo-francese ha impedito il ritorno di obbligati alle armi austro-ungarici e germanici dall'America, circa mezzo milione. Non è un bel risultato quello di 30.000 marinai francesi e inglesi che trattengono 500.000 nemici dal campo di battaglia?

(B) **Bordeaux** 2 dicembre. Il Ministro della guerra rende noto che verrà incorporato nella fanteria quasi tutto l'effettivo della classe del 1915. Alla cavalleria restano assegnati soltanto gli allievi delle Scuole veterinarie.

(B) **Lione** 2 decembre. Secondo il „Nouveliste" i lavori di reclutamento per la classe 1915 erano compiuti il 30 novembre. La percentuale degli abili corrisponde circa a quella del 1914. La distribuzione delle reclute nelle guarnigioni sarà compiuta il 20 corrente.

(B) **Costantinopoli** 2 decembre. Il Quartier generale comunica: Continuano i combattimenti al confine di Aserbaigian.

A Trebisonda è arrivato il primo trasporto di prigionieri russi: 6 ufficiali e 83 soldati.

Nel mezzogiorno del Fezzan avvenne uno scontro fra i senussi di Ain Galaka e truppe francesi. Il capo dei senussi cadde sul campo, ma i francesi furono messi in fuga. Anche a Kanem e a Wadai i senussi riportarono vittorie.

Il „Tergiumani Hakikat" apprende che in questi giorni i russi hanno raddoppiato le oppressioni nel Caucaso e in seguito al rovescio in Polonia hanno cominciato ad arrolare soldati anche fra i musulmani esenti da servizio militare.

La tribù di Kabarta dovette fornire 3000 uomini; così altre tribù. I musulmani attendono con ansia l'arrivo delle truppe turche.

(B) **Francoforte,** 2 dicembre. Da Pechino si annunzia in data 5 ottobre che al Senato cinese fu presentato al Governo un memoriale nel quale si espone la responsabilità dell'Inghilterra nella violazione della neutralità della Cina ad opera del Giappone.

(B) **Pietroburgo,** 2 dicembre. Lo Zar partiva iermattina alle 10 per il teatro della guerra.

(B) **Sofia,** 2 dicembre. Il Sobranje ha approvato la Convenzione postale fra l'Austria-Ungheria e la Bulgaria.

(B) **Monaco** 2 dicembre. E' morto qui ieri a 13 anni il principe Ruggero, figlio del Duca di Calabria.

(B) **Copenhagen,** 2 dicembre. Il „Novoje Vremja" reca un violentissimo articolo contro la Bulgaria ufficiale. Dice che la diplomazia russa a Sofia non ha saputo trovare la nota giusta, perchè il ministro Ghenadieff si è espresso in termini sprezzanti contro la Russia „liberatrice".

Il giornale chiude dicendo che, se la Bulgaria invaderà la Macedonia, nulla più arresterà l'indignazione russa e si applicheranno alla Bulgaria le parole di Tara Bulba: Io ti ho generato ed io ti ucciderò.

(B) **Chambery** 2 dicembre. E' morto qui ieri l'arcivescovo Dubillard.

## CRONACA

### 2 dicembre 1914.

Alle condizioni eccezionali che accompagnano quest'anno la ricorrenza dell'anniversario dell'avvento al Trono di Sua Maestà l'Imperatore risponde appieno lo spirito della popolazione. Già la vigilia fu contrassegnata da molte manifestazioni di sentimento patriotico: imbandieramento di alberghi, di sedi di parecchie società e di case private, illuminazione di molte finestre.

L'augusta Persona del Monarca e i soldati combattenti per la patria nel settentrione e nel mezzogiorno sono avvolti dal pensiero e dal cuore dei cittadini in una stessa onda di affetto e di riconoscenza.

Iersera alle 6 il battaglione 37 della leva in massa festeggiò la vigilia nel Castello. Sulla terrazza era eretto un padiglione di verzura con un ritratto del Monarca, attorniato da lampioncini, fiori, bandiere.

Anche alle finestre del castello ardevano candele ed erano disposti fiori, così che tutto l'addobbo, dovuto al comandante tenente Sekora, al sergente Bočk e al furiere Wolf, produceva l'impressione di cosa di ottimo gusto.

Venti ufficiali e 800 uomini si schierarono sulla terrazza con fiaccole e lampioncini.

Il colonnello Meissner pronunciò un'allocuzione chiusa con entusiastiche acclamazioni all'Imperatore. Gli ufficiali e le truppe rinnovarono quindi il giuramento di fedeltà fra entusiastici „urra!" e al canto dell'inno popolare.

Gli ufficiali regalarono per la festa grande quantità di sigari e sigarette alla bassa forza.

Stamane apparvero imbandierati il palazzo della Luogotenenza, il Municipio, il palazzo del Lloyd, le sedi dei dicasteri, di uffici, società, istituti, Banche e molte case private.

Nella chiesa di San Spiridione della Comunità Serbo-Orientale è stato celebrato stamane un solenne ufficio divino con canto del „Te Deum". Vi erano intervenuti la Presidenza, diversi membri del Capitolo, il corpo insegnante della Scuola della Comunità con la scolaresca e buon numero di correligionari.

La giornata è schiettamente autunnale nelle sue tinte grige, ma la temperatura è mite e tutto favorisce la festa e lo svolgimento della

### Festa dei soldati.

Non appena la città ebbe ripreso la vita del lavoro, cominciò pure per le vie l'opera di vendita e raccolta per i soldati al campo e in poco d'ora non s'incontrava persona che non si fosse fregiata del quadrifoglio, del fiore, dell'emblema.

Quattrocento quaranta signore e signorine e 220 signori attendono all'opera benefica dell'obolo per i combattenti.

Gli oggettini che le gentili venditrici offrono ai cittadini sono un quadrifoglio in tela, metallo brunito o smaltato con la data 1914, coccarde giallo-nere o biancorosse, targhette di metallo con vari emblemi ed altri.

E quando ne fu esaurita la provvista, ciò che avvenne intorno alle 10, si vendettero fiori freschi e se ne smaltirono in tale quantità, che in breve, i vari mercati furono esauriti.

Alle 11 ant. Sua Serenità la signora principessa Francesca Hohenlohe e la signora Nina Valeria, consorte al signor Podestà, hanno fatto un giro in automobile per prendere visione dello svolgimento della

vendita e ne sono ritornate soddisfattissime.

Esauriti tutti gli emblemi già alle 10 si svaligiarono i negozi di oggetti di cancelleria, dove si fece incetta di fiori e foglie artificiali che andarono pure a ruba.

Poco dopo le 10 nel rione dell'Excelsior Palace Hotel s' erano smerciati 150.000 emblemi di varie specie e in quello di Barriera vecchia (sede dell'Unione operaia) 70 000.

Anche nel rione della Posta dove si trova la sede del III rifornimento s'ebbe uno smercio rilevantissimo.

Moltissime furono le persone e gli Stabilimenti industriali, bancari, Case di commercio ecc., che offrirono banconote da 50 e 100 Cor. e moltissimi quelli che diedero monete d'oro.

Anche nel territorio la raccolta fu abbondantissima.

La vendita continuerà fino a notte inoltrata.

Il danaro raccolto viene depositato allo Stabilimento di Credito.

Come annunziato, con oggi si sono messe in vendita a benefizio del fondo per vedove ed orfani di caduti le cartoline emesse a suo tempo (1908) per il giubileo di regno di Sua Maestà l'Imperatore

Le cartoline sono state arricchite dell'effigie del Monarca e di illustrazioni della Corte in Vienna e presentano un lavoro elegante.

Si apprende che in poche ore andò venduto tutto il quantitativo disponibile presso gli Uffici di posta e se ne è fatta subito nuova richiesta.

**Per il vestiario caldo ai soldati.** Sua Maestà l'Imperatore ha accettato per la Raccolta delle monete e medaglie della Casa imperiale la placchetta dello scultore Enrico Kautsch per l'azione di soccorso rivolta a riparare i soldati dal freddo ed ha elargito a favore dell'azione 5000 Cor.

**Il nuovo ponte di Sagrado.** A complemento della notizia, recata ieri, circa la solenne inaugurazione e benedizione del nuovo ponte in ferro e cemento armato sull'Isonzo a Sagrado l'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau" comunica che Sua Serenità il signor luogotenente principe Hohenlohe nel suo discorso, tenuto in lingua italiana, e con il quale consegnò il ponte al pubblico movimento, disse anche di essere lieto di vedere compiuta ancora un' opera a vantaggio del Friuli, di quel Friuli la cui valorosa popolazione accorse con entusiastico giubilo sotto le armi a difesa della patria ed ha novellamente manifestato la sua avita fedeltà, tanto spesso dimostrata per l' Imperatore e per l' Impero.

Le parole del Luogotenente, nonchè un discorso ispirato a sentimenti patriotici pronunciato dal capitano provinciale monsignor Dr. Luigi Faidutti, nonchè specialmente un evviva portato a Sua Maestà l' Imperatore dal podestà di Sagrado, Visintin, vennero accolti da vivo e prolungato entusiasmo dalle migliaia di persone che assistettero alla solenne cerimonia.

**Movimento dei feriti ed ammalati militari.** Allo Spedale dell'Unione Austriaca di navigazione furono accolti ieri 7 militi e 21 ne furono mandati in permesso. Allo Spedale della Società triestina Austria fu accolto un milite.

Allo Spedale civile ne furono pure ieri accolti 5 e dimessi 4, che furono inviati a quello dell'Unione Austriaca di navigazione.

**Notizie sanitarie.** Ieri si constatarono casi di colèra: 9 a Vienna, 2 in Boemia, 4 in Moravia ed 1 in Galizia.

**Croce Rossa.** Al Comitato delle Signore della Croce Rossa pervenne, per l'albero di Natale da allestire negli ospedali della Croce Rossa, dalla baronessa Caterina de Ralli un'elargizione di Cor. 50.—.

**Falsificati di banconote da 50 Cor.** Si richiama l' attenzione all' esistenza di un monotipo di falsificazione (N. 31) di banconote da 50 Cor. dell'anno 1902.

Giusta comunicazione della Banca austro-ungarica il falsificato è stato designato come „poco riuscito". L'aquila, la grande cifra 50 e parti del testo tedesco e ungherese della banconota furono sopradipinti mediante pennello in color azzurro oscuro, la cifra 50 nel tratto scritto inferiore ha contorni frastagliati, che furono imitati sulle piastre a mano libera. Lo sfondo della banconota autentica punteggiato in color bruno-rossiccio manca; in sua vece il falsificato, ad eccezione della cifra 50 nel tratto scritto inferiore della figura e delle parti ornamentali, fu dipinto in colore rossiccio. L'indicazione della serie e del numero fu eseguita a mano libera con inchiostro rosso.

In confronto alla banconota autentica il falsificato, ad eccezione delle parti sopradipinte, ha un aspetto sbiadito e monotono.

**Elargizioni.** Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica sono pervenute le seguenti elargizioni:

Luigia Prinz di Capodistria Cor. 20.—, Augusto Hreglich Cor. 10.—, Serafino Cisilin Cor. 10 — P. Masera Cor. 10.—, Ferdinando Pecenko Cor. 5.—, Virginia ved. Ferrari Cor. 2.—.

Inoltre per onorare la memoria del signor Antonio Kenda, il signor Giovanni Gallacchi di Lugano elargì alla Guardia medica Cor. 20.—.

**Politeama Rossetti.** La sera di onore di Vittorio Trevisan si svolse festosa di follone e di applausi continui al valoroso e intelligentissimo artista, che prodigò tutti i tesori della fine arte sua.

Il Trevisan ebbe parecchi eleganti doni, fra i quali una medaglia d'oro dell'Orchestrale.

Anche gli altri artisti del „Crispino" e il maestro Messina furono applauditi ed evocati.

Stasera riposo; domani prima della „Linda di Châmounix" con gli artisti Ada Sari, Elisa Petri, V. Trevisan, G. Paganelli, Rusconi, A. Rossi e i comprimari Lina Grisovelli ed Ernesto Botteghelli.

## Estrazioni.

**Lotteria dello Stato del 1864.** Nella estrazione, seguita a Vienna, delle cartelle vincenti della Lotteria dello Stato del 1864, la vincita principale di 300.000 Cor. toccò alla serie 2954 N. 15; 40.000 Cor. vinse la serie 723 N. 12; 20.000 Cor. la serie 2515 N. 54 e 10.000 Corone ciascuna le serie 1517 N. 84 e 1983 N. 166.

## Camera di commercio e d'industria.

Ieri sera questo sodalizio commerciale tenne, alle 6.45 l'annunciata seduta pubblica sotto la presidenza del presidente cavaliere G. de Scaramangà, e con l' intervento del consigliere di luogotenenza Igino Dr. cavaliere de Scarpa e di 26 membri della Camera.

Prima di passare al trattamento degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Presidente dedica calde parole di rimpianto per il decesso del membro corrispondente della Camera, il presidente della Camera di commercio e d' industria di Reichenberg, membro della Camera dei signori del Consiglio dell' Impero, Luigi Neumann, che s'era acquistati eminenti meriti nel tutelare gli interessi di Trieste specialmente nella questione dei trattati commerciali con l'estero.

La Camera, ad invito del Presidente, assorge per onorarne la memoria.

Il Presidente comunica poi che il signor Nicolò Megari, che doveva succedere al membro dimissionario della Camera barone de Parisi, rinunciò alla carica, per cui il seggio rimane vacante.

Il segretario Dr. Moscheni fa indi parecchie comunicazioni d'indole interna, che vengono prese a notizia dalla Camera.

Relatore il segretario Dr. Giovanni Garavini, la Camera accoglie senza discussione la proposta di garanzia verso la Banca a.-u. per l' aumento del risconto alla Banca di credito popolare per venire incontro ai bisogni dei piccoli esercenti, nel senso che la Camera assume la quota di garanzia di 20.000 Cor., assieme al Comune di Trieste ed alla Cassa di risparmio Triestina, per una garanzia di risconto di 100.000 Cor.

Senza discussione si accoglie pure la proposta di versare un ulteriore contributo di 2000 Cor. al Comitato cittadino di soccorso pro disoccupati.

A membro della Commissione alle piccole industrie ed al commercio al dettaglio viene nominato il signor Vittorio Petteln.

A giudici di lista destinati a fungere presso il Tribunale commerciale e marittimo nell' anno 1915 riescono nominati i signori:

Bartak Carlo sen., Benussi Arturo, Borghi Federico, Botteri Guido, Cozzi Carlo, Danese Alfonso, Faber Alberto, Haas Alberto, Hausbrandt Ermanno, Lucatelli Carlo A., Malabotich Raimondo di Ferd., Polacco Angelo Alfonso, Prister Renzo e Tromba Giulio, a libera scelta della Camera;

Oblak Ernesto, Rusconi avv. Dr. Arturo, Schnabl ing. Federico e Zaratin Francesco, fra i proposti della „Società Agraria";

Begna Antonio, Cossovel Cristoforo e Cosulich Augusto, fra i proposti della „Associazione Marittima";

Boccasini ing. Ugo, Bonavia ing., Edoardo, Cuizza Francesco ing. prof. e Doria ing. Costantino, fra i proposti dalla „Società d'ingegneri ed architetti";

Braidotti prof. arch. Lodovico, Cante prof. Giovanni e Metlicovitz ing. Giuseppe, fra i proposti dalla „Società triestina per le arti e l' idustria".

Esaurito con ciò l'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta pubblica, e la Camera s'intrattiene a seduta riservata.

## Finanza, Commercio ed Industria

**Il Prestito di guerra.** L'i. r. Ufficio della Cassa di risparmio postale comunica che in questi ultimi giorni, cioè dopo la chiusura del termine per le sottoscrizioni al Prestito di guerra, sono pervenute numerose e rilevanti sottoscrizioni, così che il risultato per il Prestito di guerra austriaco sorpassa finora di molto i milleseicento milioni di Cor.

Dalle informazioni finora pervenute, a Trieste sono state sottoscritte ulteriormente: Cor. 353.000 mila dalla ditta Figli di G. H. Costi, delle quali 200.000 alla Filiale dell'i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria e 50.000 per ciascuna alla Filiale della Banca Union, alla Banca commerciale triestina ed alla Filiale della Banca anglo-austriaca.

Anche alla Filiale della Banca generale dei depositi affluirono di questi giorni vistosi importi, fra cui 100.000 Cor. dalla ditta Michele Truden ed altre sottoscrizioni dai signori Paolo ed Enrico Singer di Presburgo.

**Priorità della i. r. priv. Società della Ferrovia meridionale.** Il Tribunale commerciale di Vienna pubblicò ieri due editti circa la proroga del sorteggio delle obbligazioni di priorità al 3 p. c. ed al 4 p. c. dell' i. r. priv. Società della Ferrovia meridionale. Con gli editti vengono approvate le convenzioni prese dai curatori Dr. Gross e cavaliere Dr. de Mauthner circa alla proroga dell'estrazione, indetta per il primo corrente, di quelle priorità.

## Notizie delle merci.

ZUCCHERI. (Relazione dell'Associazione degli interessati nel commercio degli zuccheri).

Prezzi in chiusa di Borsa il 2. dicembre 1914.

Trieste o/e Fiume franco nolo.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pesto centrifugo pronto dal deposito da Cor. | 29.25 | a Cor. | 30.50 |
| pronta sped. | 29.25 | „ | 30.50 |
| dic.-marzo | 29.50 | „ | 30.50 |
| Pesto Melis pronto dal deposito | 30.25 | „ | 30.50 |
| pronta sped. | 30.50 | „ | 30.75 |
| dic.-marzo | 30.50 | „ | 30.75 |
| Concassé pronto dal deposito | 30.50 | „ | 30.75 |
| pronta sped. | 30.50 | „ | 30.75 |
| dic.-marzo | —.— | „ | —.— |
| Quadretti, pronti e pronta sped. | 31.— | „ | 32.— |
| Cristallino pronto dal deposito di Trieste | 27.7/8 | „ | 27.— |
| pronto dal deposito di Fiume | 26.5/8 | „ | —.— |
| dic.-gennaio | 27.— | „ | 27.75 |

Sostenuto.

956

**OFFICINA COMUNALE DEL GAS ILLUMINANTE**

TRIESTE

**AVVISO**

Il rifornimento dei carboni e delle altre materie prime che servono alla produzione del gas essendo molto oneroso e sempre più difficile, **la sottoscritta fa viva preghiera ai signori consumatori di volere ridurre allo stretto necessario** il consume di gas per illuminazione e calefazione.

Nell'intento sovra accennato e per non compromettere il completo servizio di fornitura del gas la sottoscritta avvisa, qualora non vi sia un corrispondente risparmio nel consumo, che sarà costretta **a limitare od a sopprimere temporaneamente la fornitura del gas a tutti i consumatori a cui è facile a giudizio della sottoscritta, sostituire questo con la energia elettrica o con la calefazione a carbone.**

Ad agevolare la sostituzione della calefazione a gas con quella a coke la sottosritta, a richiesta e nella misura del possibile, provvederà a sue spese al cambio delle graticole nei fornelli non adatti a questo combustibile.

Se anche con questo provvedimento non si potesse ottenere l'effetto desiderato la sottoscritta **sarà costretta di togliere generalmente la fornitura del gas di calefazione ed anche di sopprimere la distribuzione del gas durante il giorno ed aumentare considerevolmente il prezzo di vendita dei suoi prodotti.**

La sottoscritta confida però che tutti i signori consumatori, nel loro stesso interesse, aderiranno al suo invito e le daranno quell'aiuto che le è necessario per sorpassare questi difficili momenti.

Trieste, 2 dicembre 1914

**OFFICINA COMUNALE DEL GAS ILLUMINANTE**

## Protocollazioni presso l'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste

*Sezione III.*

Firm. 2756/14—Sing. VII 31. 934.

**Cancellazione di una firma.**

Venne cancellata nel registro per le firme singole.

Sede della firma: Trieste.

Tenore letterale della firma: **Jacob Coen.**

Oggetto dell' impresa: commercio in commissioni di banca.

In seguito e cessazione di commercio.

Data dell' iscrizione: 24 novembre 1914.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo.

Firm. 2688/14—Soc. III 140. 935.

Venne cancellata nel registro per le firme sociali.

Sede della firma: Trieste, Via dei Bachi N. 12.

Tenore letterale della firma: **J. U. Liebman & Co.**

Oggetto dell' impresa: commercio e lavorazione di gomme, resine ed articoli coloniali.

In seguito a definitiva liquidazione.

Data dell' iscrizione: 24 novembre 1914.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo.

Firm. 2677/14 — Rg. A. V. 79 931

**Cambiamenti presso una firma già inscritta.**

Venne inscritta nel registro Sez. A.

Sede della firma: Trieste.

Tenore letterale della firma: **Vincenzo Glasar.**

Acceduti: Oscar Glasar, commerciante; Carmelo Glasar, Guido Glasar, Rodolfo Glasar, Guglielmo Glasar, Ester Sottlar nata Glasar, Beatrice Bonatto nata Glasar, Elvira Glasar e Maria Glasar, tutti in Trieste, quali soci aperti in seguito a ciò società in nome collettivo fino dal 18 gennaio 1913; morto il proprietario Vincenzo Glasar.

Abilitato a rappresentare: il solo socio Oscar Glasar il quale firmerà la ragione della ditta.

La procura cenferita a Vittorio Glasar venne cancellata.

Data dell' iscrizione: 24 novembre 1914.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo

Firm. 2711/14—Rg. A IV 178. 932.

**Cambiamenti presso una firma già inscritta.**

Venne iscritta nel registro sez. A.

Sede della firma: Trieste, Via delle Torri 2.

Tenore letterale della firma: **Carlo Gortan.**

Oggetto dell' impresa finora: vendita olio e aceto.

Presentemente: anche vendita di sapone, caffè e riso.

Data dell' iscrizione: 24 novembre 1914.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo.

Firm. 2681/14 — Sing. IV 40 933

**Cambiamenti presso una firma già inscritta.**

Venne inscritta nel registro per le firme singole.

Sede della firma: Trieste.

Tenore lett. della firma: **G. B. Rovelli.**

In pendenza della ventilazione ereditaria in morte del proprietario Giovanni Battista Rovelli, la ditta verrà rappresentata dal Dr. Bruno Rovelli il quale apporrà la sua firma personale sotto la regione della ditta scritta od impressa.

Data dell' iscrizone: 24 novembre 1914.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo

# ATTI UFFICIALI.

Pr. 157/14/2 951

*In nome di Sua Maestà l' Imperatore!*

L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando, in seduta non pubblica, sulla proposta del 26 novembre 1914 No. d'aff. Ss. 167/14/1 di questa i. r. Procura di Stato, ha preso la seguente

**Decisione:**

I. Costituire il tenore del brano dalle parole: "Ma ohimè! questa„ alle parole "dalle due frontiere„ alla pag. XVIII del capitolo dal titolo "Il potere marittimo e l' Italia„

II. Costituire il tenore dei brani dalle parole "Preparate adunque, o giovani„ alle parole "nelle grandi azioni?„ alla pag. XX del capitolo "Il potere marittimo e l' Italia„.

III. Costituire il tenore dell' intero capitolo dal titolo "Nota alla II edizione„ alle pag. XXVII, XXIV;

IV. Costituire il tenore dei brani dalle parole: "Perchè infatti„ alle parole "civiltà mondiale„ a pagina 225 del capitolo "L' Italia„; brani questi compresi nella opera "Le dreadnoughts del mondo„ dell' ingegnere Giuseppe Costa della casa editrice S. Lattes & C. di Torino, coi tipi di Vincenzo Bona di Torino e nei quali si cerca di eccitare all' odio contro il nesso politico dell' Impero, gli elementi oggettivi del crimine del § 65 a cp.

Viene perciò confermato il sequestro di detto stampato, ordinato dall' i. r. Procura di Stato, e vietata l'ulteriore diffusione dello stampato, ordinandosi la distruzione degli esemplari colpiti dal sequestro e la pubblicazione della presente decisione nel giornale ufficiale "L' Osservatore Triestino„ a termini di legge.

Trieste, 26 novembre 1914

I. r. Tribunale provinciale

# EDITTI

T 39/14—2. 1—910.

**Ammortizzazione.**

Ad istanza di Thomas Naoum Moulla viene avviato il procedimento di ammortizzazione del seguente documento pretesamente perduto dall' istante giusta il suo asserto:

La polizza di assicurazione emessa dalla i. r. priv. Compagnia Assicurazioni Generali in Trieste N. 232313 dd. 20 settembre 1893 sulla vita dell' istante.

Il detentore di questa polizza viene quindi diffidato a far valere i suoi diritti entro 1 anno, 6 settimane e 3 giorni, poichè in caso contrario dopo trascorso questo termine la stessa verrebbe dichiarata inefficace.

I. r. Tribunale provinciale sez. III.

Trieste, 31 agosto 1914.

T 49/14—2, 1—911.

**Ammortizzazione.**

Ad istanza di Giovanni Burlini viene avviato il procedimento di ammortizzazione del seguente documento pretesamente perduto dall' instante giusta il suo asserto:

Il libretto della Cassa di risparmio Triestina N. 206049 per un versamento di Cor. 1800.

Il detentore di questo libretto viene quindi diffidato a far valere i suoi diritti entro 6 settimane perchè in caso contrario, dopo trascorso questo termine, lo stesso verrebbe dichiarato inefficace.

I. r. Tribunale provinciale sez. III

Trieste, 2 ottobre 1914

A I 663/13. 3—916.

**Diffida agli eredi, legatari e creditori di uno straniero.**

A Trieste, dove aveva il suo ordinario domicilio, decesse addì 18 decembre 1913, senza lasciare alcuna disposizione di ultima volontà, Nicola Albano cittadino italiano, pertinente a Taranto (Italia).

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati in conformità ai §§ 137, 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. No. 208 ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi entro 1 mese dal giorno della pubblicazione le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l' eredità potrà essere rilasciata all' autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili sez. I.

Trieste, 27 ottobre 1914.

C VI 765/13—10. 915.

**Oklic.**

Zoper toženca Ivana Šterle katerega bivališče je neznano, se je podala pri c. k. okrajni sodniji v Trstu po Antonu Križmančič tožba zaradi priznanja in vknjižbe lastninske pravice ter izbrisa zastavnih pravic.

Na podstavi tožbe se določa razprava na dan 22. decembra 1914 ob 9·30 uri predp. v sobi štev. 1 pri spodaj omenjeni sodniji.

V obrambo pravic se postavlja za skrbnika gospod odv. dr. Rismondo v Trstu.

Ta skrbnik bo zastopal Ivana Šterle v oznamenjeni pravni stvari na njegovo nevarnost in stroške dokler se isti ne oglasi pri sodniji ali ne imenuje pooblaščenca.

C. kr. okrajna sodnija za civ. stv. odd. VI.

Trst, 18. novembra 1914.

E 530/14. 902.

**Editto d'incanto.**

Avrà luogo nel giorno 22 dicembre 1914 alle ore 10 ant. presso il sottoindicato Giudizio l'incanto delle realità pc. 1074/1, /2, /4, ct. 1, 2, pt. 871 di Umago.

Gli stabili da subastarsi vennero valutati a Corone 4300.

La minima offerta importa Cor. 2866.66.

Sotto quest' importo la vendita non ha luogo.

I. r. Giudizio distrettuale sez. II

Buie, 16 novembre 1914.

E 645-14. 904

**Editto d' incanto.**

In base alla proposta della parte procedente Angelica ved. Godina da Gimino, si terrà il giorno 19 dicembre 1914 ad ore 9 ant. presso questo Giudizio, camera N. 6 l'incanto delle seguenti realità:

P. T. 391 di Gimino, c. t. 3 6 7 28 32 37 43.

Il valore di stima importa Cor. 1047.

La minima offerta importa Cor. 698.

Al di sotto della minima offerta la vendita non ha luogo.

I. r. Giudizio distrettuale sez. III

Pisino, 19 novembre 1914.

E 621/14. 926.

**Editto d' incanto.**

In base alla proposta della parte procedente „Sparkasse der Stadt Gottschee' si terrà il giorno 21 dicembre 1914 ad ore 9 ant. presso questo Giudizio cam. N. 6 l'incanto delle seguenti realità:

P. T. 1913 del comune di Gimino ct. 3.

Il valore di stima importa Cor. 4636·17.

La minima offerta importa Cor. 3091.

Alle realità appartengono pure le pertinenze del valore di stima di Cor. 800.

Al di sotto dell' offerta minima non avrà luogo la vendita

I. R. Giudizio distrettuale sez. III

Pisino, 20 novembre 1914.

E 640/14. 925.

**Dražbeni oglas.**

Na prijedlog tjerajuće stranke Tinjanskog društva za štednju i zajmove u Tinjanu, bit će dne 21. decembra 1914 u 10 sata pr. podne kod ovog suda u sobi br. 6 dražba sljedećih nekretnina:

Uložak 131 Tinjana tj. 17. 20. 24. 25.

„ 268 „ „ 6. 72. 74.

Nekretnine procjenjene su na K 805·60

Najniža ponuda iznosi K 537.

Ispod najniže ponude ne će slijediti prodaja.

C. k. kotarski sud odio III.

Pazin, 20. novembra 1914.

E 257/14—7. 882

**Dražbeni oklic.**

Na predlog zahtevajoče stranke Slovenskega bralnega in podpornega društva v Gorici, zastopanega po odv. dr. Novaku v Gorici, bo dne 23. decembra 1914 predp. ob 9. uri pri tem sodišču v izbi št. 2 na podstavi odobrenih pogojev dražba sledečih nepremičnin:

Zemljiška knjiga Lokavec, 541, I. zemlj. knjiž. telo,

Lokavec, 541, II. zemlj. knjiž. telo,

Lokavec, 541, zemlj. knjiž. telo.

Cenilna vrednost tek. št. K 11.211 — 2846 — 313·—.

Najmanjši ponudek K 7474 — 1897 — 208.

Pod najmanjšim ponudkom se ne prodaje.

Ces. kr. okrajna sodnija odd. I.

Ajdovščina, 17. novembra 1914.

## Bollettino meteorologico

dell'I. R. Osservatorio marittimo in Trieste dal 1. al 2 dicembre 1914.

| Data ed ora | Barometro in m. m. al livello del mare | Termom. centigr. | Umidità dell'aria % | Nubi 1—10 | Vento Direz. | Vento Forza | Vento Velocità in kilom. | Pluviometro in m. m. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 9 pom. | 747.7 | 6 5 | 80 | 10 | — | 0 | 0 | |
| 2 7 ant. | 774 6 | 6 0 | 90 | 10 | — | 0 | 0 | — |
| 2 12 mer. | 775 7 | 7.6 | 91 | 10 | W | 1 | 3 | — |

il 1. temperatura massima 8 0 minima 2 7

massima velocità del vento 6 chilometri all'ora dalle ore 1—2 p.

**Prognosi del tempo**

valida da questa sera a domani sera.

**Per Trieste, l'Istria, Gorizia, e la regione meridionale della Contea principesca di Gorizia e Gradisca.** Annuvolamento temporaneo - Precipitazioni scarse — Temperatura poco variata — Venti da est, di forza variabile.

**Per la Dalmazia.** Come sopra.

**Per la Bosnia.** Come sopra.

**Per l' Erzegovina.** Come sopra.

**Rivista telegrafica**

per il 2 dicembre (7 ore di mattina).

| STAZIONI | Barometro al livello del mare 700 + | Termometro C.° | Vento Direzione e forza | Nubi 0—4 |
|---|---|---|---|---|
| Pola | 74.7 | 4 | — 0 | 3 |
| Fiume | — | — | — 0 | 4 |
| Lussinpiccolo | 73.8 | 9 | N 1 | nebbia |
| Zara | 74.4 | 5 | SE 2 | 0 |
| Lesina | 74.1 | 10 | N 1 | 1 |
| Ragusa | — | 8 | NE 1 | 0 |
| P. d'Ostro | 75.0 | 7 | N 3 | 2 |
| Venezia | 74 9 | 2 | NW 1 | nebbia |
| Torino | 75 4 | 1 | — 0 | 2 |
| Genova | — | — | — — | — |
| Firenze | 74.6 | 5 | NE 1 | 4 |
| Roma | 75.6 | 1 | — 0 | 0 |
| Napoli | — | — | — — | — |
| Brindisi | 75.6 | 10 | WNW 3 | 4 |
| Palermo | 75 2 | 8 | SSW 1 | 3 |
| Praga | 73 0 | 2 | SSW 2 | 4 |
| Innsbruck | 76.2 | —2 | — 0 | 1 |
| Ischl | — | — | — — | — |
| Vienna | 74.7 | —1 | SE 1 | nebbia |
| Graz | 75.6 | —8 | E 1 | 2 |
| Budapest | 75.4 | —6 | E 1 | 0 |
| Lubiana | 74 5 | 1 | NE 2 | 4 |
| Klagenfurt | 74.9 | 6 | SW 1 | nebbia |
| Riva | 74.9 | 3 | — 0 | 0 |
| Gorizia | 74 6 | 4 | — 0 | nebbia |
| Monaco | 73.7 | 4 | W 1 | 3 |
| Amburgo | 65.9 | 7 | SW 3 | 0 |
| Berlino | — | — | — — | — |
| Christiansund | — | — | — — | — |
| Stoccolma | — | — | — — | — |

**Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste.** **Sezione Letterario-artistica del Lloyd austriaco, editrice.** Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.